

9th
ISSUE

RIBOT
ARTE CONTEMPORANEA

27-09
04-11
2017



Jonathan Lux CONSPIRATORS OF PLEASURE

CONSPIRATORS OF PLEASURE

TESTO DI MARIA VILLA

Guardando le opere di Jonathan Lux si ha la sensazione di essere trasportati in un mondo parallelo fatto di colori sgargianti e vicende al limite tra l'assurdo, l'onirico e il mondano.

Ogni scena è riprodotta al meglio e carica di dettagli mai marginali che sanno restituire l'atmosfera autentica di un momento. Il tempo sembra azzerato, ma la simultaneità di gesti e comportamenti attuati dai personaggi raffigurati conferisce alle tele uno strano senso di moto, del quale, a ben guardare, sembra quasi si possa percepire il rumore.

Questa abilità non può che essere la conseguenza di uno spirito d'osservazione della realtà acutissimo, capace di individuare a gran velocità il soggetto più interessante in un gruppo, i dettagli apparentemente irrilevanti di una scena, le caratteristiche peculiari di un ambiente. Così è Jonathan Lux, artista capace di sfruttare al meglio una sua capacità e di riuscire a non rimanere incastrato nei limiti della stessa. I dipinti di Lux non sono mere riproduzioni di fatti realmente accaduti, di personaggi incontrati, ma veri e propri mondi rielaborati costruiti mediante una fantasia tradotta su tela. Come l'artista racconta, spesso le sue opere nascono a partire da schizzi realizzati ad una velocità che talvolta anticipa il pensiero. Non sempre si ha la possibilità di portare con sé gli strumenti del pittore, per questo una matita e un foglio sono sembrati gli oggetti più adatti per catturare l'immagine di un'ispirazione improvvisa. Il valore di questi bozzetti tuttavia non deve essere nemmeno lontanamente equipa- ▶

TEXT BY MARIA VILLA

When looking at the paintings of Jonathan Lux we have the sensation of being transported to a parallel world, one consisting of bright and vivacious colors and of events that verge on the absurd, the dreamlike, and the worldly.

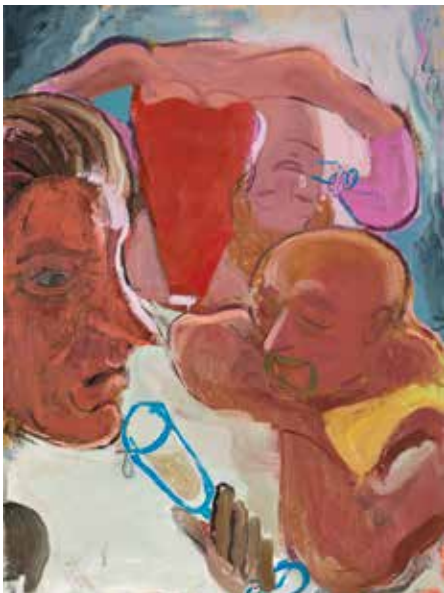
Each scene is reproduced in the manner most appropriate to it and is full of details that are never secondary but that convey the authentic atmosphere of a particular



moment. Time seems to have been eliminated, but the simultaneity of the gestures, and the behavior revealed by the characters represented, confer on the canvas a strange sense of motion of which, when carefully observed, it seems almost as though we can hear the sound.

This ability is the necessary result of a highly acute spirit for observing reality, one able to pinpoint at full speed the most interesting ▶

THE ROSE
2016,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 150 x 120



▲
ELIXIR
2017,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 60 x 46



▼
AFTER MIDNIGHT 2
2017,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 40 x 30

▲
FANTASY CUP
2017,
olio su tela
/ oil on canvas
cm. 40 x 30

▼
HE DOESN'T NEED TO KNOW
2017,
olio su tela
/ oil on canvas
cm. 40 x 30



► rato a quello che detengono i cosiddetti disegni preparatori, non si tratta di questo, ma di una vera e propria fase, unita e disgiunta allo stesso tempo dal gesto pittorico, grazie alla quale potenziali forme si potranno sviluppare. Non esiste una connessione stretta tra l'immagine a matita e quella ad olio, ognuna potrà vivere di vita propria, ma ci sono infinite possibilità di combinazione e di sviluppo di ognuna di queste.

L'immaginario iconografico dell'artista è più che mai vario e permeabile, si muove dalla cultura artistica e letteraria degli Anni Venti, alla pubblicità degli Anni Cinquanta, ai film dal registro comico farsesco e a tratti surreale.

Tra gli altri, la mostra sembra svelare con più forza rispetto al resto l'interesse dell'artista per due aspetti in particolare: le atmosfere frivole e umoristiche in cui i romanzi dello scrittore americano Thorne Smith vengono ambientati, e la sensazione di pura surrealità che il film *Cospirators of pleasure* (da cui prende il titolo questa esposizione), del regista ceco Jan Švankmajer, trasferisce nello spettatore. ■

▷ *subject of a group, the apparently irrelevant details of a scene, the particular characteristics of a setting. In this way Jonathan Lux is an artist capable of exploiting to the utmost his abilities while managing never to be trapped by their limits. Lux's paintings are never mere reproductions of facts that have really taken place, of people he has met, but are genuine worlds constructed on canvas from his imagination. As the artist himself has said, often the works derive from speedily made sketches which sometime run ahead of his thoughts. It is not always possible to have available the tools for painting, and for this pencils and paper seem to be the best adapted objects for capturing the image of a sudden inspiration. The value of these sketches, however, can in no way be compared to preparatory sketches, but they are a phase, both united to and separate from the gestures of painting, thanks to which potential* ▷

**WHO NEEDS
TWITTER**

2017,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 120 x 90

**CONSCIOUS
UNCOUPLING**

2017,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 120 x 90



▷ forms can be developed. There is no close connection between the pencil image and that in oils; each lives its own life, but there are endless combinatory and developmental possibilities in each of them.

The artist's iconographic imagination is consistently variable and permeable, and moves from the art and literary culture of the 1920s to advertising in the 1950s, and to comic and farcical movies which are at times surreal.

Among other things, the show seems to reveal forcefully, with respect to the rest of the artist's interests, two aspects in particular: the frivolous and humorous atmospheres in which the novels by the American writer Thorne Smith are set, and the sensation of pure surrealism that the film *Conspirators of pleasure* (from which the title of this show takes its name), by the Czech director Jan Švankmajer, transmits to the viewers. □





TRE DOMANDE A JONATHAN LUX

MARIA VILLA I tuoi dipinti hanno la capacità di restituire scenari e personaggi colti in attimi ben precisi e mai banali. Sei sicuramente un osservatore attento della realtà che ti circonda. Puoi descrivere il processo artistico che conduce dai disegni che abbozzi quotidianamente ai dipinti finali?

JONATHAN LUX I disegni sono un mezzo rapido e reattivo per sviluppare le idee. Si tratta di un gesto libero, divertente e a basso rischio. Numerosi schizzi hanno un centro e un focus immediato: un personaggio, un'espressione o una posa. Il modo in cui si comportano sulla pagina acquisisce un valore spaziale, succede così che un uomo magro e un telaio, per esempio, si fondano tra loro, e questo spesso avrà a che fare con la composizione finale del dipinto. Alcuni schizzi possono avere successo in se stessi, ma non sembrano andare da nessuna parte, quindi rimangono dove sono. Alcuni altri, invece, sono più ambiziosi.

Ci sono però diverse componenti relative ai dipinti che non troviamo nei disegni: la profondità del colore, l'elasticità della tela e il modo in cui la pittura a olio si muove. I bozzetti servono quindi per avere il senso del movimento o una certa sensazione di fisicità che può poi evolversi nel dipinto.

A volte, tuttavia, è il senso di mistero o di gioco, tanto quanto le potenzialità tecniche, che guida gli schizzi da qualche altra parte.

IMAGINARY GIRLFRIEND
2017,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 70 x 60

THE MERRY WIDOW
2017,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 70 x 60

LUNCHEON
2017,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 70 x 60

THREE QUESTIONS TO JONATHAN LUX

MARIA VILLA Your paintings present us with scenarios and people captured in precise but never banal moments. You are certainly an attentive observer of what surrounds you. Could you describe the art process that leads from the drawings you make every day to the final paintings?

JONATHAN LUX The drawings are a rapid, responsive way to develop ideas. It's free, playful and low risk. Many of the early sketches have an immediate focus or centre: a character, expression or pose. How they behave on the page then acquires a spatial element - as characters lean, loom, crowd together, etc - and this will often lead to the composition of a painting. Some sketches may be successful in themselves, but they don't seem to be going anywhere, so they stay where they are. But others are more pushy. There are many painterly things that aren't in a sketch - depth of colour, the bounce of the canvas and the way the oil paint moves. So the sketch needs to have a sense of movement or a kind of physicality that could continue in these ways in a painting. But sometimes it's the sense of a mystery or game as much as any technical potential that drives the sketches somewhere else.

AFTER MIDNIGHT 1
2017,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 70 x 60

THE GOLDEN HEART
2017,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 70 x 60

MV Questa mostra esplora la tua relazione con l'umorista Jazz-age Thorne Smith e più in generale con la cultura visiva e la letteratura degli Anni Venti. I tuoi dipinti raccontano una varietà di vicende spiritose e divertenti, di desideri, di curiosità e di altri intrighi umani. Non si può, tuttavia, fare a meno di notare un tuo interesse verso la componente più visionaria del Surrealismo. Come convengono queste due fonti d'ispirazione?

JL La cultura dell'età del Jazz e il Surrealismo. Sono entrambi interessi forti, ma sono solo due tra gli altri. Ci sono la pubblicità degli Anni Cinquanta, i film e la comicità, giusto per citarne alcuni.

Quindi non esiste una relazione biunivoca tra loro, ma è una domanda interessante. Suppongo che sia il Surrealismo che la cultura dell'età del Jazz celebrino una sorta di libertà nell'esplorare gli aspetti più strani, assurdi e primari del nostro comportamento. Allo stesso tempo, sia che si tratti di cultura di massa o di opere d'arte, questi lavorano all'interno di una cornice di riferimento culturale precisa. Entrambi si servono di giochi di parole (verbali e visivi), dell'eleganza e dell'umorismo, nonché di un modo di rapportarsi con il linguaggio che è sincero e giocoso e oggi meno possibile.

Inoltre la cultura dell'età del Jazz è più pubblica, si riferisce alla vita metropolitana forse, mentre il Surrealismo accede a qualcosa di privato e di interno. A questo proposito, lavorare con questi due aspetti mi permette di esplorare entrambe le dimensioni e di avere quindi un raggio d'azione più ampio nei dipinti. La loro interazione genera sulla tela una tensione capace di svelare emozioni come la rabbia, la gelosia o l'attrazione sessuale messe in scena attraverso l'esagerazione o la caricatura. Forse il linguaggio popolare deride questi sentimenti seri e privati, chiarendo però allo stesso tempo quanto essi siano diffusi e così universali. C'è poi anche un senso diverso in cui personaggi di televisione, pubblicità, ecc. sembrano andare: un regno altro dove trovare loro stessi al di fuori della loro profondità.

Thorne Smith ha avuto la principale influenza sul mio lavoro recente e credo di identificarmi con molti aspetti della sua scrittura. Nella sua narrativa c'è una magia intrinseca, un mondo definito da metafore della cultura urbana e dei rapporti familiari. Questo gli dà una straordinaria libertà nella quale le cose possono avere qualità appartenenti al mondo intorno a noi in modo tale da permetterci di entrare in relazione con loro, poi, però, prendono improvvisamente nuove forme. Questo è importante perché ci permette di estendere ciò che è la nostra concezione di possibile.



THE ASTRAL PLANE
2017,
inchiostro
su carta
/ ink on paper,
cm. 40 x 30

MV This show explores your relationship with the Jazz Age humorist Thorne Smith and, more generally, with the visual and literary culture of the 1920s. Your paintings recount a number of funny and enjoyable events, and the desires, curiosities, and other intrigues

of humanity. However, it is impossible not to notice your interest in the more visionary aspects of Surrealism. How do these two sources of inspiration cohabit?

JL Jazz age culture and Surrealism. Well, they are both strong interests but are just two interests alongside others - say '50s advertising, film, slapstick comedy, to name a few. So I don't see them in binary relation to each other but it's an interesting question. I suppose both Surrealism and Jazz age culture celebrate a kind of freedom to explore the more outlandish, absurd or primal aspects of our behaviour. At the same time, they work within a frame of cultural reference - whether it's consumer culture or fine art - so there's puns (verbal and visual), stylishness, humour in there too. And a relationship with language that's earnest and playful in a way that's less possible now.

Jazz age culture is more public - it relates to metropolitan life maybe - while Surrealism accesses something private or inward. In that respect working with both allows me to explore both of these and give the paintings more scope. As to how they interact on the canvas, there's tension, say where there are emotions, like anger, jealousy or sexual attraction performed via exaggeration or caricature. Maybe the more populist language mocks those more serious and private feelings by clarifying that they are indeed populist and so universal. But then there's also a sense in which characters from tv, advertisements etc seemed to have strayed into another realm and find themselves out of their depth.

Thorne Smith has been the main influence on my recent work and I think I identify with many aspects of his writing. In his fiction there's magic within a world defined by the tropes of urban culture and familiar relationships. Again, this gives him a terrific freedom where things can have qualities of the perceived world around us so we relate to them and then they suddenly take on new forms. It's important because it allows us to extend what's possible.



THE PIANO HAS BEEN DRINKING, NOT ME
2017,
tecnica mista su cotone applicato su legno / mixed media on cotton on plywood,
cm. 50 x 40



**BEER BEFORE
LIQUOR, NEVER
BEEN SICKER**

2017,
olio su tela
/ oil on canvas,
cm. 90 x 120

MV Per *Conspirators of pleasure* hai realizzato uno special project che intreccia tecniche artistiche differenti. Puoi spiegare come nasce questa nuova serie di lavori su carta?

JL Sono interessato a tecniche diverse. Attualmente sto sperimentando il monotipo che mi piace per molte ragioni. Nella sua immediatezza è simile al disegno. Tuttavia, in quanto forma di stampa, condivide alcuni aspetti tecnici e riproducibili con i mass media e con i manifesti. C'è poi qualcosa di "perverso" in questa tecnica: quello che si riproduce è un avvenimento unico.

MV For *Conspirators of pleasure* you undertook a special project that interweaves different art techniques. Could you explain how this new series of works on paper came about?

JL I'm interested in different techniques. I'm currently experimenting with the monotype which I like for many reasons. It is similar to drawing in its immediacy. Yet it shares with the technical, reproductive aspects of mass media and posters as it is a form of print. And then there is something perverse about a monotype: it is a one-off that is reproduced.



Jonathan Lux biografia

Jonathan Lux (1976, West Virginia, USA; vive e lavora a Londra). Ha studiato presso il Royal College of Art di Londra. Nel 2014 ha vinto il premio Valerie Beston Artist' Trust. Sue mostre personali e collettive si sono tenute presso prestigiosi musei e gallerie internazionali, tra questi: Royal Academy of Arts, Londra, 2016; Marlborough.

Fine Art, Londra, 2015; Victoria House, Londra, 2014; Henry Moore Gallery - Royal College of Art, Londra, 2013; University of Maine Museum of Art, Bangor, ME, 2011; Crisp-Ellert Art Museum, St. Augustine, FL, 2010; Museum of Contemporary Art, Jacksonville, FL, 2003.



**CONSPIRATORS
OF PLEASURE/VII**
2017,
monotipo
- inchiostro
su carta
/ monotype
- ink on paper,
cm. 40 x 30



**CONSPIRATORS
OF PLEASURE/III**
2017,
monotipo
- inchiostro
su carta
/ monotype
- ink on paper,
cm. 40 x 30



**CONSPIRATORS
OF PLEASURE/V**
2017,
monotipo
- inchiostro
su carta
/ monotype
- ink on paper,
cm. 40 x 30

Jonathan Lux biography

Jonathan Lux (West Virginia, 1976; he lives and works in London). He studied at the Royal College of Art in London. In 2014 he was awarded the Valerie Beston Artists' Trust prize. His solo and group shows have been held in prestigious international museums and galleries, including the Royal Academy of Arts, London, 2016; Marlborough Fine Art, London, 2015; Victoria House, London, 2014; Henry Moore Gallery - Royal College of Art, London, 2013; Uni-versity of Maine Museum of Art, Bangor, ME, 2011; Crisp-Ellert Art Museum, St. Augustine, FL, 2010; Museum of Contemporary Art, Jacksonville, FL, 2003.

CREDITI FOTOGRAFICI

ANDREA SARTORI
ANNA LAPICCIRELLA

TRADUZIONE

MICHAEL HAGGERTY

PROGETTO EDITORIALE

MARIA VILLA

PROGETTO GRAFICO

CHIARA ATHOR BROLLI

PRINT

GRAPHIC SRL

RIBOT

ARTE CONTEMPORANEA

Via Enrico Nöe 23
20133 Milano

Orario:

da mart. a ven. 15 - 19.30
sabato 11.30 - 18.30
anche su appuntamento

Opening Hours:

Tue - Fri 3 - 7.30 pm
Saturday 11.30 am to 6.30 pm
Also by appointment

T. +39 347 050 93 23

INFO@RIBOTGALLERY.COM

WWW.RIBOTGALLERY.COM

RIBOT
ARTE CONTEMPORANEA